

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nel nome di Paolo Rossi inaugurato l'Anno accademico

Lovell e Aldrin ammarati
Conclusa la serie Gemini

A pagina 6

A pagina 11

La riunione straordinaria del CC sulle prospettive dell'Italia dopo l'alluvione

UN PIANO DI EMERGENZA DEL PCI

S'impone una svolta politica ed economica

La relazione di Giorgio Amendola — L'omaggio del CC alle vittime e l'elogio a tutti coloro che si sono prodigati — Verificata la mancanza di un tempestivo allarme alle popolazioni e l'inefficienza dei soccorsi — Le chiare responsabilità storiche e politiche della classe dirigente e del governo — Le proposte dei comunisti — Occorre rovesciare il tentativo di continuare nella politica di favore ai monopoli che ha condotto alla catastrofe — Gli interventi di Marangoni, Malvezzi, Piva, Triva, Chiaromonte, Fusi, Lajolo, Vianello, Trivelli, Di Paco, Petrone, Busetto, Pesenti, Vestri, Marmugi, Guttuso, Barca, Pasquini, Ceravolo, Bacicchi, Modica, Bernini, Poli, Luporini, Galasso, Scotoni e le conclusioni del compagno Giorgio Amendola

Il documento approvato dal CC

Il Comitato centrale al termine dei suoi lavori ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato centrale del PCI, riunito in Roma in sessione straordinaria il 15 novembre 1966 per esaminare la portata e le conseguenze delle alluvioni e i compiti del partito;

esprime la propria commossa solidarietà alle famiglie delle vittime e a tutte le popolazioni colpite dal disastro;

rivolve il proprio saluto ai giovani, lavoratori e studenti, e a quanti, civili, militari e religiosi, si sono prodigati nell'opera di soccorso;

esprime il ringraziamento di tutto il partito ai compagni che, nelle loro funzioni di amministratori comunali e provinciali, di dirigenti delle organizzazioni popolari, di volontari, sempre con profondo spirito unitario, sono stati e sono in prima fila nell'opera di solidarietà;

denuncia l'insensibilità, l'incapacità, la fasziosità di cui ha dato prova il governo, che, come ha compromesso gravemente l'opera di primo intervento, non dà nessuna garanzia sullo sfianco, l'energia, lo spirito democratico necessari a far fronte alle conseguenze del disastro e ai problemi profondi del Paese;

approva le proposte avanzate nella relazione del compagno Amendola e nel dibattito in merito a:

- gli interventi immediati e di prima urgenza che bisogna adottare per la ricostruzione delle città e dei paesi disastrati e per il risarcimento integrale dei danni a tutti i lavoratori delle città e delle campagne e alle piccole e medie imprese;
- l'azione da svolgere per recuperare e salvaguardare il nostro patrimonio artistico e culturale;
- la necessità di approvare rapidamente una legge organica e efficace sul «Fondo di solidarietà» per i contadini;
- i provvedimenti necessari per avviare il processo di ripresa produttiva e le conseguenti misure straordinarie (prestito, imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, revisione delle spese di bilancio dello Stato, ecc.) che occorrono per reperire con rapidità i mezzi finanziari;
- la revisione del programma di sviluppo economico che non si limiti a qualche spostamento di finanziamenti da una voce all'altra ma che ne modifichi gli indirizzi, gli strumenti e le priorità;
- l'accertamento delle responsabilità in merito ai mancati e tardivi allarmi alle popolazioni delle città e delle campagne investite dalle alluvioni e ai ritardi e alle carenze nell'opera di primo intervento e di soccorso da parte delle autorità statali, centrali e periferiche;
- la necessità, di fronte all'incapacità dimostrata dal vecchio Stato burocratico accentratore, di rispettare ed esaltare le autonomie degli Enti locali e di procedere rapidamente alla discussione e all'approvazione delle leggi per l'istituzione dell'ordinamento regionale;

DA MANDATO ai gruppi parlamentari di sostenere tali proposte alla Camera e al Senato;

IMPEGNA le organizzazioni del Partito di tutta Italia a intensificare la loro mobilitazione e la loro iniziativa, allargando e consolidando i rapporti unitari stabiliti in questi giorni allo scopo in primo luogo di contribuire all'azione di soccorso e di solidarietà e più in generale allo scopo di imporre l'accoglienza delle rivendicazioni delle popolazioni colpite, una programmazione democratica e antimonopolistica, un nuovo corso politico.

Il Comitato Centrale del PCI convocato ieri in sessione straordinaria nell'emergenza della catastrofe che si è abbattuta sul paese ha ascoltato una relazione del compagno Giorgio Amendola sui problemi posti dal disastro e le misure che i comunisti propongono per fronteggiarli. Sulla relazione, si è aperto un ampio dibattito che ha rispecchiato la drammatica situazione del paese.

Dopo le conclusioni tratte a tarda sera dal compagno Amendola, il CC ha approvato l'oggi che riportiamo qui a fianco, e ha fatto proprio il documento elaborato dalla Sezione culturale riunita lunedì a Sesto Fiorentino (che pubblicheremo domani).

La seduta del mattino si è aperta sotto la presidenza del compagno Marmugi, segretario della federazione di Firenze. Erano invitati anche numerosi amministratori comunali e provinciali e dirigenti di partito delle zone più colpite.

Amendola ha avuto commosse parole di cordoglio per le famiglie fucinate dalla tragedia. Il PCI si leva riverito nel ricordo dei morti e testimonia la sua solidarietà alle popolazioni colpite dalla sciagura, ai feriti, ai senza tetto, agli operai che non hanno più lavoro, ai contadini che vedono le loro terre devastate dalle inondazioni, agli artigiani che hanno subito danni incalcolabili. Molti nell'ora della tragedia si sono prodigati per supplire col loro spirito di sacrificio alle vistose insufficienze, ai ritardi della macchina statale ed alla mancanza di mezzi tecnici necessari all'opera di soccorso: uomini, donne, giovani, amministratori, funzionari, ufficiali e soldati hanno offerto mille prove di solidarietà umana, e a tutti loro va la riconoscenza del partito. Il CC è fiero che in questa generosa, solidale mobilitazione delle migliori energie del popolo si siano distinti i comunisti, i nostri militanti, gli amministratori democratici, i dirigenti delle organizzazioni delle province e delle zone alluvionate che hanno contribuito a salvare vite umane, a contenere le perdite del patrimonio civile del paese, ad assicurare alcune delle condizioni che potranno permettere il ritorno alla normalità.

Ma oggi — ha soggiunto Amendola — la normalità è una tragedia di proporzioni inaudite. Le stime dei danni, diretti e indiretti, sono ancora necessariamente approssimative ma quel che si conosce è già terribile. Intuitamente Moro, Colombo e Preti si adoperano a minimizzare. Si sa che 29 province sono colpite (con 13 milioni e 287.458 abitanti) e 754 comuni hanno subito danni e tra questi città come Firenze, Venezia, Grosseto, Pisa, Trento. Distrutti porti, strade e ferrovie, colpiti 800 mila ettari del territorio e 310 mila

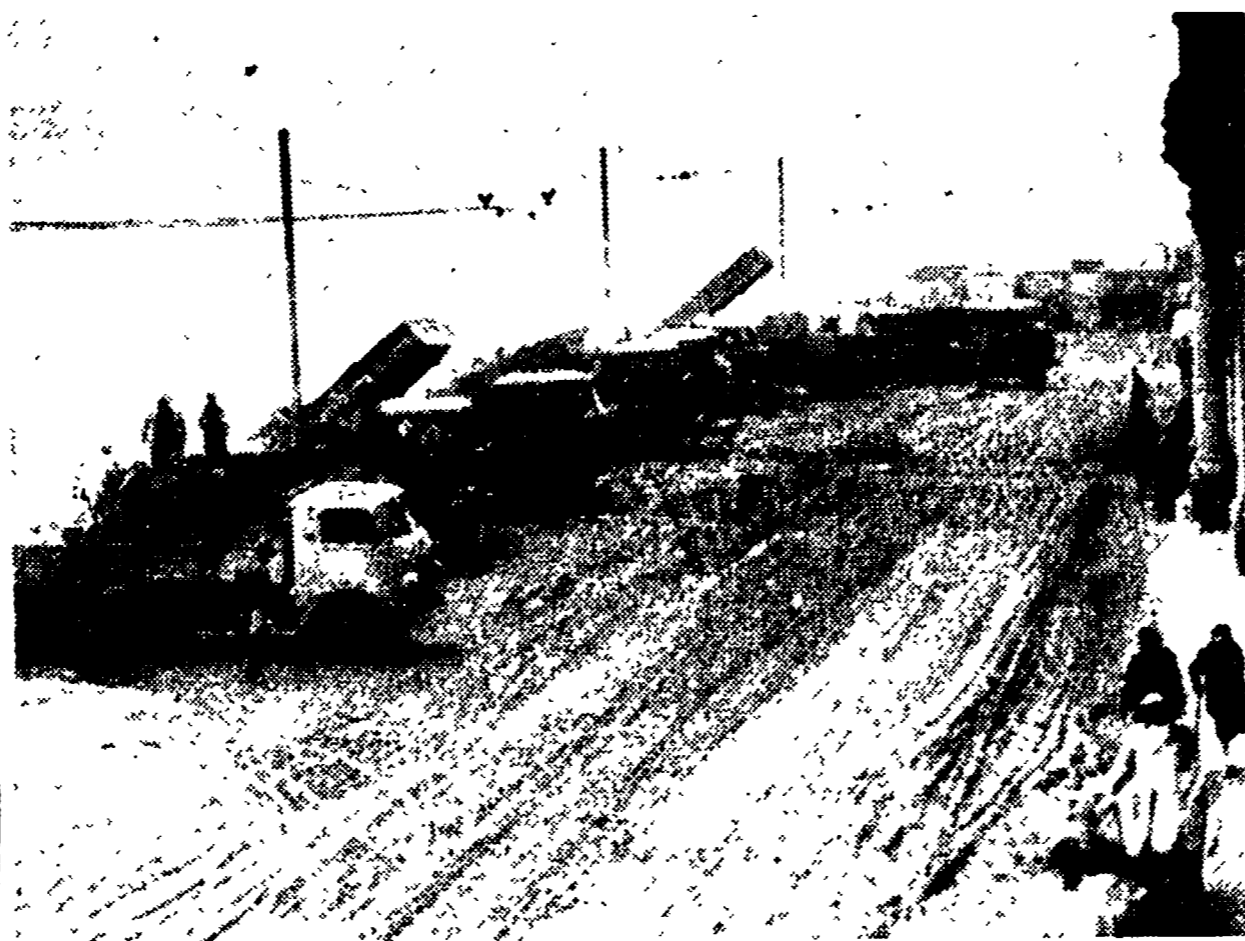
(Segue a pagina 2)

L'egoismo di classe agisce spietatamente

A Firenze affamata di case aumentano i prezzi dei fitti

Perfino denunce contro i sinistrati che si sono installati di loro iniziativa in alcuni alloggi vuoti — Il PCI chiede il blocco dei canoni e concreti provvedimenti per i senza tetto — Il quadro dei danni alle abitazioni secondo il primo rilevamento del Comune — Difficoltà nelle requisizioni — Assurda discriminazione nella concessione dei crediti alle piccole imprese

CHIUSO PER LE CREPE IL PONTE ALLA CARRAIA



FIRENZE — Il fango non finisce più. Anche ieri ne sono state gettate tonnellate nell'Arno. Nella foto: sul lungarno della Zecca Vecchia una fila di camion ribaltabili che scaricano il fango asportato dal rione Santa Croce.

Dal nostro inviato

FIRENZE, 15. Alle proteste dei sinistrati, dei poveri resi ancora più poveri dall'alluvione, che chiedono alloggi, viveri e indumenti, si aggiungono ora, sempre più incalzanti, quelle dei commercianti e artigiani, che attendono incano indennizzi, finanziamenti, crediti. E' falso che a Firenze sia tornata la normalità — come pretende certa stampa — per quel che riguarda la vita di tutti i giorni (come si può parlare di normalità, se manca ancora l'acqua e se proprio stasera, è stato chiuso al traffico il ponte alla Carraia, in quanto nelle sue strutture sono state scoperte alcune allarmanti fessure?).

Ma è falso anche di più, se possibile, per quanto riguarda la ripresa economica. Stasera, alcuni cronisti della relazione forense dell'Unità, insieme con chi scrive, hanno compiuto un'indagine interrogando decine di piccoli operatori economici, quegli stessi che coraggiosamente hanno già riaperto i negozi, i bar, le trattorie, i laboratori, e si sono rimessi al lavoro senza attendere successi esterni. Frutto di tale indagine è stato un coro unanime di lamentele, le critiche, di appelli di protesta.

La maggioranza dei commercianti e degli artigiani fiorentini non aveva disponibilità liquide, e in genere, non possedeva nemmeno le mura dell'esercizio, specie nelle zone vecchie. Ora debbono dare garanzie, come in tempi normali, come se nulla fosse accaduto, come se la richiesta di soldi non nascesse da una catastrofe nazionale. Oppure si chiede loro di dimostrare di non aver mai mandato cambiali in protesto, richiesta assurda. Chi è che non ha mai mandato cambiali in protesto? Ci riferiamo ad un episodio concreto. Numerosi artigiani di San Frediano, che si erano rivolti per soccorsi (formato unitariamente da comunisti, socialisti e cattolici) sono stati consigliati di rivolgersi alla Camera di commercio, che dispone, a quanto pare, di due miliardi. Qui però hanno ricevuto una risposta sconcertante. Niente crediti a chi non ha sempre pagato con rigorosa puntualità i suoi debiti. E' chiaro che in tal modo il danaro finirà nelle mani dei più forti, dei più ricchi, e magari dei più «ammantati» (e i milioni vanno verso i milioni, i milioni si chiamano l'un l'altro, dice con amara sagacia un personaggio di Eduardo De Filippo).

Dal Comitato di San Frediano è quindi partita una richiesta: controllo democratico dei crediti. E' pretendere troppo? Siamo i comitati riuniti a disporre direttamente dei fondi per la ripresa economica. Ma è realistico esigere che il compito spetti a tutte le associazioni dei commercianti e degli artigiani (che a Firenze, per fortuna, sono orientate democraticamente), in collaborazione con i comitati. Questi, infatti, possono dare un contributo prezioso all'accertamento dei danni e dei bisogni. A San Frediano, per fare un solo esempio, squadre di giovani, in parte composte di studenti aderenti all'ORUF, hanno già iniziato un censimento, che è una base statistica fondamentale per la ripartizione dei fondi delle opere di sistemazione dei

m. gh.

(Segue in ultima pagina)

Conquistato dopo un anno di lotta

Metallurgici: buon contratto all'Intersind

Ora tocca alla Confindustria: oggi nuovo sciopero nazionale nelle aziende private - Aumenti immediati dell'8 per cento e complessivi del 15 per cento - Acquisiti i principali diritti rivendicati unitariamente dai sindacati - I giudici di Boni, Trentin, Macario, Corti, Lama e Cavezzali

1) DIRITTI DI CONTRATTAZIONE

È stato firmato ieri notte, fra i sindacati e l'Intersind, un anno di distanza dall'inizio della vertenza, il contratto di lavoro per i 150 mila metallurgici delle aziende a partecipazione statale. L'accordo — afferma un comunicato FIOM-CGIL e FIAT-CISL — «rappresenta un importante successo della dura lotta unitaria dei metallurgici, e costituisce per i suoi risultati economico-normativi e per l'affermazione di importanti diritti di contrattazione e sindacali nell'azienda, un valido riconoscimento della linea rivendicativa sostenuta dai tre sindacati». Sono così stati confermati i principi che avevano guidato i sindacati nella vertenza con le aziende IRI: «il criterio di non addossare alle aziende delle partecipazioni statali oneri economici maggiori che per le similari aziende private, e quello di concordare a partire dal 1. novembre scorso, la scadenza di fissata al 31 ottobre 1969. Ed ecco, punto per punto e in sintesi, i risultati ottenuti sui cinque punti della piattaforma rivendicata a Comune presentata il 30 ottobre 1965.

(Segue in ultima pagina)

Dopo l'annuncio che il Consiglio superiore indagherà sui magistrati dell'Isola

Sgomomento per l'inchiesta in Sicilia

Il «Popolo» tace sulla notizia - Vasta eco negli ambienti giudiziari e politici

Dalla nostra redazione PALERMO, 15. Inchiesta dunque, e finalmente, sui magistrati in Sicilia, secondo quanto aveva chiesto l'Unità fin dallo scorso mese di agosto. Secondo quello che è trapelato oggi a Palermo la commissione ispettiva annunciata ieri sera dal Consiglio superiore della Magistratura dovrebbe cominciare molto presto il suo lavoro. L'arrivo nell'isola dei tre consiglieri — il presidente di sezione della Cassazione Goffredo Rossi, il consigliere di Cassazione Paolo Icardi e il giudice di Tribunale Adalberto Margadonna — è previsto infatti per i primi giorni della prossima settimana: prima tappa Palermo.

Gli ambienti giudiziari ma anche il mondo politico sono quindi a rumore: il silenzio di taluno (tanto per cambiare tace il Popolo) e il distacco minimizzatore di tal altro (il foglio fascista di Palermo Telesar, il cui proprietario è legato da stretti vincoli di parentela a uno dei più alti magistrati del distretto) celano male imbarazzo e preoccupazione. Qui, stamane, sono persino volate parole grosse, in bocca a un paio di tromboni del foro cittadino: si faccia riferimento — hanno detto in sostanza costoro — a fatti precisi, se ce ne sono, e non ci si attenga a semplici voci e, peggio, a gratuite insinuazioni: così si fa il gioco dei comunisti che sono stati i primi a chiedere l'intervento del Consiglio superiore della magistratura e si getta fango su una delle più benemerite categorie.

La commissione che si appresta a cominciare l'indagine invece, ha certamente a sua disposizione una vasta documentazione orientativa. Nel dossier figurano resoconti di dibattiti parlamentari, atti formali della commissione parlamentare antimafia, interrogazioni e interpellanze, molteplici denunce giornalistiche (dall'Unità alla Stampa, dall'Espresso a tanti altri), ma — quel che non conta meno — anche specifici atti della stessa magistratura siciliana e la annotazione di alcuni suoi sconcertanti ritardi di iniziativa, quando non si è trattato addirittura di vere e proprie omissioni.

Intendiamo riferirci da un lato alle sempre più frequenti (Giorgio Frasca Polara (Segue in ultima pagina)

Significativa cerimonia all'Università

L'ANNO ACCADEMICO INAUGURATO NEL NOME DI PAOLO ROSSI

Calogero: il tabù secondo cui la politica non deve entrare nell'insegnamento condanna i docenti alla « pedagogia del vuoto » — Critiche alla legge Gui — Fischi per l'onorevole Moro — Il silenzio degli studenti

L'inaugurazione dell'anno accademico 1966-67, il 664, dalla fondazione, che ieri è stato celebrato nell'Aula Magna dell'Università, ha rappresentato un fatto nuovo nella vita ufficiale dell'Ateneo romano. Non è stata una cerimonia fredda e burocratica, quale da anni si svolgeva; ha rappresentato, invece, una tappa importante della lotta che il mondo universitario democratico conduce da tempo, lotta che lo scorso anno, proprio a Roma, visse il suo momento più doloroso e tragico con la scomparsa dello studente Paolo Rossi e nello stesso tempo il suo momento più drammatico e entusiasta con le giornate dell'occupazione delle facoltà che portarono alla cacciata del rettore Paes.



Un momento della cerimonia nell'aula magna.

A quei momenti si sono ricollegati il discorso inaugurale del nuovo rettore, prof. Gaetano Martino, ma soprattutto la prolusione — tenuta davanti a centinaia di docenti, studenti e rappresentanti del personale universitario — del professor Guido Calogero, ordinario di Storia della Filosofia, al quale era stato affidato l'incarico di inaugurare l'anno accademico.

Non hanno parlato, invece, gli studenti: è noto infatti che l'attuale rappresentanza dell'ORUR è considerata abusiva dalla maggioranza degli studenti (come ieri hanno pubblicamente dichiarato con una lettera al Rettore i gruppi dei Giolardi Autonomi e dell'Inesa); e che gli stessi studenti avevano pubblicamente chiesto che ogni tentativo dell'attuale pseudogoverno di strappare — attraverso l'intervento all'Anno Accademico — una forma di riconoscimento venisse impedito.

Così è stato, infatti. E il silenzio degli studenti, mentre rivela la gravità della situazione in cui i gruppi di destra hanno costretto l'ORUR in questi mesi è stata, nello stesso tempo, una nuova dimostrazione del diverso clima che si sta instaurando nella nostra università.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti in particolare il presidente del Consiglio, on. Moro, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vice presidente del Senato Macaggi, il sottosegretario alla P.I. Romita, in rappresentanza del ministro Gui, e il cardinal vicario Fraglia. I primi applausi sono scoppiati quando il rettore ha ricordato la figura di Paolo Rossi ed ha affermato che il modo migliore per rendere omaggio alla sua memoria morale e civile di questo giovane studente è quello di ricercare concretamente le vie — i mezzi — per un nuovo sistema di vita nell'università, per nuovi rapporti di lavoro improntati al più fervido civismo democratico. Fischi hanno invece accolto il nome di Moro quando il rettore ha accennato agli impegni assunti dal governo, criticando l'insufficienza dei contributi ministeriali che non sanano né la difficile condizione economica, né la pesante carenza edilizia dell'Università in rapporto al sempre crescente numero degli studenti che vi accedono.

Ha quindi preso la parola il professor Guido Calogero, che ha svolto il tema « L'Università e il mondo d'oggi » sviluppandolo in tre punti fondamentali: 1) La necessità di combattere nell'ambito universitario, da detto l'oratore, il pericolo più insidioso per la cultura moderna: quello che la richiesta sempre più vasta di insegnamenti e di professionisti conferisce un carattere « tecnico » sempre più uniforme dell'insegnamento, producendo in questo modo una mentalità conformistica, dannosa sia per la

2) L'urgenza, per promuovere un ampio dibattito sui problemi dell'Università e della cultura in genere, di abolire una volta per tutte il tabù più retrovivo in questo senso: quello secondo il quale « la politica non deve entrare nell'insegnamento universitario »; un tabù che condanna i docenti alla « pedagogia del vuoto », la scuola ad una sterile esercitazione mnemonica di nozioni astratte e teoriche, gli studenti alla censura più retroviva sui temi di alto dibattito ideale e civile.

3) La necessità di promuovere anziché soffocare la democrazia nell'Università. Omi eventualità nuova forma di autonomia e di autogoverno diventa sterile, ha detto Calogero, se non si presuppone un dibattito ampio su tutti i problemi di ammodernamento tecnico, pedagogico, amministrativo della vita e delle strutture degli istituti di insegnamento superiore; anzi soluzione dei problemi deve essere condizionata da questa esigenza di base, dello sviluppo del dibattito in seno alle Università.

« Dove questo dibattito non è favorito con quotidiana pazienza e in ogni forma plausibile, allora chi ad esso prescrive la violenza è meno educato a non usarla e proprio i migliori giovani, allora, possono di tale violenza essere vittime, così come tragicamente è accaduto tra noi, con la morte di Paolo Rossi ».

Quel tragico episodio deve essere una lezione per tutti e per sempre, affinché l'Università non sia solo un'astratta « università di studi » ma una comunità di uomini — di professori, di incaricati, di assistenti e di studenti — che promuova « l'ordinato e progressivo fiorire di ogni sua autonomia e di ogni suo autogoverno ».

In questo doloroso momento radano alla moglie Maria ed alla figlia professoressa Lilli Belasco le più affettuose condoglianze di tutto il Partito e dell'Unità. I funerali avranno luogo questa mattina, alle ore 11.

ANCORA SENZA VOLTO L'ASSASSINO DI VIALE ERITREA

Sperano di trovarlo tra gli amici di Simonetta

Sefacciata inutilmente la zona del delitto - Secondo la polizia la ragazza ferita fece qualcosa - Non si può scartare l'ipotesi che si tratti dell'impresa di un maniaco - Ha sparato con una vecchia pistola di famiglia? - Nessun testimone è in grado di descrivere l'omicida



Simonetta Aprosio.

Da oltre ottanta ore, ormai, polizia e carabinieri danno inutilmente la caccia all'assassino di viale Eritrea. L'uomo ombra non ha ancora un volto ben preciso, il movente che ha guidato le sue azioni è del tutto sconosciuto, la sua relazione con l'ucciso, e soprattutto con la ragazza ferita, non ancora dimostrata e forse inspiegabile. Decine e decine di poliziotti e carabinieri hanno in tergo per ore amici di Simonetta Aprosio, commercianti, baristi e abitanti della zona, nella speranza di trovare una persona — una sola — che potesse dichiarare di aver visto la ragazza ferita in compagnia di un uomo che non fosse il suo fidanzato nelle scorse precedenti l'aggressione e la stessa sera di sabato. Ma si insiste su questa strada. Anche ieri poliziotti e carabinieri con in mano le foto della ragazza e dell'ucciso, Sergio Mariani, hanno bussato a decine di porte in viale Eritrea e nelle strade vicine chiedendo notizie. Un lavoro lungo, noioso, che è stato fatto ugualmente con metodo e costanza, ma che non ha dato risultati apprezzabili.

I tre ragazzi che per primi hanno soccorso Simonetta Aprosio

La larga maggioranza degli investigatori spera ancora che la giovane ferita faccia il nome dell'assassino. Essi sono convinti, infatti, che sia una persona conosciuta da Simonetta Aprosio. Questa soluzione — che sarebbe poi la più facile per questo « giallo » intricato — ha per ora pochi appigli: ma centinaia di poliziotti e carabinieri stanno lavorando esclusivamente nel giro di amicizie della ragazza, per scoprire qualcosa che lei vuol tenere nascosto. Ecco i punti a favore di questa ipotesi:

- 1) Seconda la testimonianza di monsignor Alberti, i due seduti nella « 500 » parcheggiata sul marciapiede centrale di viale Eritrea erano in « atteggiamento affettuoso ». Il protetto che ha ucciso Sergio Mariani — ed è questa una traccia utile per la polizia — è di vecchio tipo: così non se ne fanno più da anni. La scientifica ha accertato che è un « 7,65 » corrotto, rivestito di rame, mentre ora si usa una lega metallica color piombo. L'assassino, insomma, ha probabilmente usato una pistola vecchia quanto il proiettile: forse un ricordo di famiglia, ma forse solo un residuo comprato per pochi soldi al mercato nero delle armi.

Le due ipotesi (ancora incerte) sull'assassino

E' un ex amico? E' un brutto?

- 1) Nessuna persona normale, nessun rapinatore o ladro va in giro armato come l'assassino di viale Eritrea. Lo sconosciuto aveva in tasca un coltello dalla lama affilissima e una pistola calibro 7,65 e la fucilata con i colpi già preparati, che dimostra, tra l'altro, una notevole perizia con questo genere di armi, degna di un pescatore o di un boy-scout.
- 2) L'aggressore stava aspettando Simonetta Aprosio. Conosceva le sue abitudini e sapeva che spesso, dopo cena, la ragazza usciva per incontrarsi con il suo fidanzato.
- 3) Simonetta Aprosio ha preferito andare a casa, dopo il ferimento, piuttosto che farsi ricoverare in ospedale. Non sapeva ancora dell'uccisione di Sergio Mariani e sperava che della sua aggressione non parlasse nessuno.
- 4) La ragazza non ha saputo descrivere il suo aggressore. Eppure è rimasta con lui qualche minuto e dovrebbe ricordarsi, almeno, le sue caratteristiche più evidenti.

Domani con una delegazione del PCI

Partono i soccorsi



Si preparano i pacchi per gli alluvionati nella sezione Portuense

Da tutta la città e dalla provincia, continuano ad affluire al centro di raccolta di via Sebino i soccorsi che i democratici romani vogliono inviare ai fiorentini, ai grossetani, ai toscani tutti colpiti dalla tragica alluvione del 4 novembre. Indumenti, viveri, medicinali continuano ad accumularsi nelle sezioni.

La scomparsa del compagno Mario Malatesta

La scorsa notte è morto improvvisamente nella sua abitazione via Bonarconi 23 il compagno Mario Malatesta. Sin da giovane aveva militato nel movimento progressista. Ritornato in Italia all'inizio della prima guerra mondiale dall'Inghilterra, dove era stato attivo nella Società degli operai italiani a Londra, entrò nella file del Psi. Dopo Livorno, assieme al compagno Fabrizio Maffi organizzò la frazione della Terza Internazionale della quale fu segretario fino alla fusione con il Partito Comunista. Alla fine della guerra 1948 fu segretario della Camera del Lavoro di Trieste, segretario della Federazione regionale socialista della Venezia Giulia e di direttore del *Lavoratore socialista*; fu anche redattore delle riviste *Guardia rossa*, *Più avanti!* e *Sport e proletariato*.

Ad unificazione avvenuta, nel '24, fece parte della redazione milanese dell'Unità. Ritornato a Roma in pensione continuò ad occuparsi dei problemi della ricreazione e del turismo di massa, e fu tra i promotori della costituzione dell'Infiurist. Continuò anche a collaborare ai giornali di sinistra, dedicando fino all'ultimo la maggior parte del suo tempo alla preparazione della « *Storia dell'anti clericalismo* » assieme al compagno Canzio di Milano.

In questo doloroso momento radano alla moglie Maria ed alla figlia professoressa Lilli Belasco le più affettuose condoglianze di tutto il Partito e dell'Unità. I funerali avranno luogo questa mattina, alle ore 11.

« La condotta, tutta la vita di Simonetta — ci ha detto ieri la madre — è del tutto lineare. E' assurdo voler creare per forza del giallo intorno alla sua figura. E' una ragazza normale, anzi, più timida e più schiva del normale. Hanno parlato di flirt, di altri uomini nella sua vita, ma non è vero. Conosce il dottor Buti da quando erano tutti e due ragazzi: lei aveva 16 anni. E' poco tempo che si vedono assiduamente, ma sono certa che non ci sono stati altri « fidanzati » o corteggiatori troppo insistenti. Lo avrei detto, lo avrebbe detto lei stessa: un fatto del genere sarebbe naturale, per una ragazza di 22 anni ».

La signora Letizia Aprosio Rognato è tranquilla. Continua il suo lavoro nel negozio di viale Libia con l'aiuto della figlia minore, Ornella. L'altra ragazza, Franca, è in questi giorni impegnata con i suoi corsi all'Università. Non c'è traccia di nervosismo nella sua voce mentre spiega perché è sicura che sua figlia non nascondesse nulla: una sicurezza inculcabile in questa ragazza, una sicurezza da madre.

Ieri sembrava che una ragazza avesse comunicato una grossa novità, affermando di aver visto spesso Simonetta in auto, sotto casa, con un uomo con gli occhiali: è Giancarlo Buti il fidanzato (non li porta). Ma è stato proprio il medico a spiegare questo piccolo mistero: « Ho portato le lenti fino a un mese fa — ha detto — poi mi si sono rotte e mi sono accorto che dopo tutto ci vedeva abbastanza anche senza. Tutto qui. Era ».

Settimana per il Vietnam

Continua con successo alla sezione Aurelia la settimana del Vietnam che si concluderà domenica prossima con una conferenza del prof. Andrea Gaggero del Comitato di lettura e lettere inviate ai familiari dai soldati americani che combattono nel Vietnam.

Gioielleria svaligiata: 15 milioni il bottino

Gioielli per oltre quindici milioni sono stati rubati, con il sistema del « buco », in un'oreficeria di via Flaminia Vecchia, a venti metri dalla chiesa di San Camillo, occuparono la caserma dell'ORUR, e cacciati dalla polizia, scagliarono con martelli, mazze ferrate, ganci da macellaio, pugni di ferro contro studenti democratici.

Si getta da una finestra del S. Camillo

Una donna di 36 anni, N.ffa Bocchi, ricoverata da tempo al reparto oculistico del San Camillo, ha tentato di uccidersi lanciandosi da una finestra al terzo piano: ora giace in gravi condizioni. E' avvenuto ieri, all'alba la donna non ha ancora rivelato i motivi che l'hanno spinti al terribile gesto.

Giovane schiacciato da un filobus dell'ATAC

Schiacciato dalle ruote posteriori di un filobus dell'ATAC, un giovane di 18 anni, Gianluca Falchitto, è morto: era stato soccorso in fin di vita da alcuni automobilisti ed è spirato due ore dopo essere stato ricoverato al San Camillo.

Il grave incidente è avvenuto ieri, alle 13.30, sotto la galleria delle Mura Gianicolensi: il giovane stava dirigendosi a piedi verso la sua abitazione di via Monte del Gallo 41 ed ha cominciato ad attraversare improvvisamente, mentre il filobus, in servizio sulla linea 44, gli stava passando accanto, la strada.

« Non ho potuto far nulla per salvarlo — ha dichiarato più tardi l'autista, Cristoforo Pietrella, di 29 anni, abitante in via Fazio 54 — L'avevo già superato, quel giovane. Mi è venuto praticamente da solo sotto le ruote ».

Gianluca Falchitto ha battuto violentemente contro la fiancata del filobus ed è rotolato in terra: è stato schiacciato dalle ruote, ridotto in fin di vita. E' spirato alle 15.30, in una corsia dell'ospedale.

Sotto la galleria del Gianicolo

Presentazione della « Enciclopedia della Banca e della Borsa »

Giovedì, 17 novembre, alle ore 17.30, nei saloni dell'Hotel Parco dei Principi, avrà luogo la cerimonia di presentazione della « Enciclopedia della Banca e della Borsa » edita dalla GEL - Compagnia Edizioni Internazionali, s.p.a. Roma - Milano.

Presiederanno la manifestazione: l'on. Giuseppe Pella, autorevole membro del Comitato d'Onore e i Direttori dell'Opera prof. dott. Vittorio De Martino, prof. dott. Carlo Merlani, prof. dott. Francesco Parrillo, avv. Guido Ruta.

Advertisement for 'Gestione di retta' and 'BASTA' with a large graphic of a hand holding a pen.

Cartelli per la gestione diretta della Casa dello Studente.

ARTI FIGURATIVE

Sessantacinque anni di una ricchissima esperienza figurativa documentati dalla mostra della Galleria «Due Mondi» di Roma

Rabbia e tenerezza dei pittori cubani

Esposte le opere di dieci pittori - Una ricerca artistica che si svolge in clima di libertà, a confronto con le scoperte e le conquiste dell'arte moderna, in particolare europea



Amelía Peláez: «Figure femminili» (1959)

Antonia Elvir Vasquez: «Las piragnas» (1965)

Si può dire che della pittura cubana contemporanea, in Italia, si è cominciato a parlare solo da qualche anno...

Da un simile punto di vista, Amelia Peláez, una pittrice oggi in età di settant'anni, appare quanto mai sicura. Anche per lei l'esperienza francese ha avuto un'importanza capitale...

Da un simile punto di vista, Amelia Peláez, una pittrice oggi in età di settant'anni, appare quanto mai sicura. Anche per lei l'esperienza francese ha avuto un'importanza capitale...

Da un simile punto di vista, Amelia Peláez, una pittrice oggi in età di settant'anni, appare quanto mai sicura. Anche per lei l'esperienza francese ha avuto un'importanza capitale...

WALTER CHIARI E RASCEL A NAPOLI

Vita in comune di mariti divorziati

«La strana coppia» di Neil Simon è stata rappresentata con un caloroso successo al Politeama

Nostro servizio NAPOLI. 15. Ha debuttato con enorme successo, al Politeama, la compagnia presentata da Garinei e Giovannini...

«La strana coppia» narra con arguzia e vivacità i casi di due mariti divorziati che decidono di vivere insieme...

Nella commedia, come vedete, non avviene, in sostanza nulla, o quasi. Si tratta di un dialogo a volte spiritoso a volte acre...

Andate a vedere, o a rivedere, «Quarto potere» di Orson Welles. Il grande esordio del giovane Welles...

I dieci anni del Teatro Club. Il «Teatro Club» fondato nel 1957 da Anne D'Arbeloff Guerrieri...

Manifestazioni a Berlino su «Brecht e il teatro musicale». Ha avuto inizio stasera alla Deutsche Staatsoper (l'Opera tedesca di Stato) di Berlino...

rai V controcanale

Clay Sprint ieri sera ci ha riportato la ballerina del ring, questo grande personaggio dello sport e ormai del costume americano...

Clay ha questa grande carica di vitalità: è un personaggio che non ha avuto alcuna inibizione ad affrontare e sostenere il ruolo di antipatico, di sbruffone...

Sprint ha fatto seguire alla trasmissione dell'incontro un dibattito a cui hanno partecipato Paolo Rost, Lamberto Arloti, Renzo Tommasi...

Per alcuni, soprattutto Arloti e Mazzarella, lo sbruffone di Clay non è volutamente volgarità o all'appartenenza al movimento del Black muslims, i

Secondo noi bene ha puntualizzato Bradley, il quale ha sostenuto la necessità quasi biologica per un negro americano costretto a vivere ai margini della società ad affermarsi con tutti i mezzi...

La serata così bene ha puntualizzato Bradley, il quale ha sostenuto la necessità quasi biologica per un negro americano costretto a vivere ai margini della società ad affermarsi con tutti i mezzi...

programmi

- TELEVISIONE 1' 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio 17,45 LA TV DEI RAGAZZI: «Piccole storie»...

TELEVISIONE 2'

- 21,00 INTERMEZZO 21,15 TRA VESTITI CHE BALLANO, 3 atti e un epilogo di Rosso di San Secondo...

RADIO

- NAZIONALE Giornale radio: 7 8 10 12 13 15 17 20 23; 6,30 Bollettino per pianoforte...

Venerdì si inaugura a Parigi la grande mostra dedicata all'artista

IL MONDO SI PREPARA A ONORARE PICASSO

Anche cinema e teatro prenderanno parte attiva alle celebrazioni - Un telegramma del Consiglio nazionale del Movimento per la Pace

La tanto attesa mostra di Picasso, che si inaugura al Grand e al Petit Palais di Parigi, venerdì prossimo 18 novembre...

Venerdì si inaugura a Parigi la grande mostra dedicata all'artista

IL MONDO SI PREPARA A ONORARE PICASSO

Anche cinema e teatro prenderanno parte attiva alle celebrazioni - Un telegramma del Consiglio nazionale del Movimento per la Pace

La tanto attesa mostra di Picasso, che si inaugura al Grand e al Petit Palais di Parigi, venerdì prossimo 18 novembre...

Venerdì si inaugura a Parigi la grande mostra dedicata all'artista

IL MONDO SI PREPARA A ONORARE PICASSO

Anche cinema e teatro prenderanno parte attiva alle celebrazioni - Un telegramma del Consiglio nazionale del Movimento per la Pace

La tanto attesa mostra di Picasso, che si inaugura al Grand e al Petit Palais di Parigi, venerdì prossimo 18 novembre...

Venerdì si inaugura a Parigi la grande mostra dedicata all'artista

IL MONDO SI PREPARA A ONORARE PICASSO

Anche cinema e teatro prenderanno parte attiva alle celebrazioni - Un telegramma del Consiglio nazionale del Movimento per la Pace

La tanto attesa mostra di Picasso, che si inaugura al Grand e al Petit Palais di Parigi, venerdì prossimo 18 novembre...

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



Un grido di allarme lanciato a Roma dal celebre giornalista

Il direttore di «Le Monde» vede in pericolo la libertà di stampa

Hubert Beuve-Méry, direttore di «Le Monde», cioè uno dei quotidiani più noti, non soltanto in Francia, ma in Europa e nel mondo, ha lanciato ieri sera a Roma un autentico grido di allarme contro il pericolo che grava oggi sulla libertà di stampa, per via della crescente concentrazione delle aziende editoriali. Il noto giornalista ha tenuto una interessantissima conferenza sull'argomento davanti a un pubblico numeroso, in mezzo al quale erano anche diverse personalità della vita politica italiana.

«Concentramento aziendale e libertà di stampa» è stato appunto il tema della esposizione di Beuve-Méry: un tema che, come si ricorderà, è già stato più volte affrontato dal nostro giornale e che ha avuto diverse importanti anche al recente convegno della stampa italiana a Venezia, cui del resto Beuve-Méry ha fatto un esplicito riferimento.

L'esposizione del direttore di «Le Monde» è partita da un'analisi dei costi di un grande quotidiano: a memoria, approssimativamente, egli ha citato quelli del suo, ma ciò che ha detto vale — ed egli lo ha ricordato — per ogni altra pubblicazione analogica. Spese di formazione di carta, di stampa e di amministrazione superano ovunque di gran lunga — cioè sino al 50 per cento e più — gli introiti della vendita del giornale. Il

Conclusi i colloqui tra Martin e Fanfani

La visita del ministro degli Esteri canadese, Paul Martin, è conclusa ieri con un nuovo colloquio tra lo stesso Martin e Fanfani, con un'ulteriore del Papa, in Vaticano. Il comunicato italiano, diramato più tardi, è caloroso ma del tutto generico. I due ministri si dichiarano d'accordo sulla necessità di «mantenere all'altezza atlantica la sua vitalità, elemento indispensabile dell'equilibrio europeo», e, al tempo stesso, di «stimolare ed incrementare gli scambi e i contatti con i paesi dell'Europa orientale». Essi sono anche d'accordo sulla ricerca di «ogni via atta a ridurre la tensione internazionale», e, in particolare, di «una soluzione pacifica, equa e democratica del grave conflitto del Vietnam». Quanto all'ONU, essa è presentata più facilmente, in quanto ai suoi obiettivi di progresso e di pace se terrà presente il principio della sua universalità. Si tratta, come si vede, di enunciati del tutto platonei, e se, per di più, contraddette dalle «comprensioni» dei dirigenti italiani per gli aggressori e dalle concrete prese di posizione della delegazione italiana al «palazzo di vetro».

Riprende la battaglia per i contratti

Minatori in sciopero da domani per 48 ore

I 40 mila minatori attueranno un nuovo sciopero di 48 ore a partire da domani. La decisione è stata presa dai tre sindacati, che avevano sospeso l'azione per il contratto a seguito dell'alluvione.

«In ragione però del permanente, per questo specifico settore, di un serio stato di disagio — dice un comunicato — le date degli scioperi saranno tempestivamente comunicate in un secondo tempo».

«LATERIZI — Un nuovo incontro per il contratto dei 70 mila fornaciari avrà luogo il 28 e 29 novembre. Le trattative erano state interrotte il 13 agosto per la mattina del 28 la FILLEA-CGLI ha convocato il Direttivo nazionale della categoria a Roma».

Primo successo della campagna per il tesseramento 1967 437.000 ritesserati in otto giorni

Oltre dodicimila reclutati - 35.000 tessere rinnovate dalla FGCI - La graduatoria delle federazioni e i premi assegnati

Oltre 400 mila compagni sono stati ritesserati al partito e trentacinquemila alla federazione giovanile nel corso delle otto giornate dedicate al lancio del tesseramento, dal 30 ottobre al 7 novembre. Nello stesso periodo sono stati iscritti per la prima volta (dati di 78 federazioni su 120) 12.520 nuovi compagni. Ma ecco i dati precisi: ritesserati al PCI 437.126, alla FGCI 30.025.

Questi giorni è stato consegnato mentre i compagni, in gran parte, erano mobilitati per l'alluvione, per ricevere i primi soccorsi nelle zone colpite. Il partito chiama ora i suoi militanti a una accentuazione dello sforzo per concludere rapidamente e con successo la campagna, per chiamare alla lotta nelle file del PCI e della FGCI la parte migliore dei lavoratori e dei giovani.

Table with 2 columns: Location (e.g., NUORO, SASSARI, NOVARA) and numerical values representing members or votes.

Telegrammi a Luigi Longo per i successi del tesseramento

Al compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, sono arrivati numerosi telegrammi sui successi conseguiti nella campagna di tesseramento. Ne riproduciamo alcuni:

SEZIONE PCI GRADO, ALLUVIONATA, RAGGIUNTO 100% CON 15 RECLUTATI. CELLULA FEMMINILE PORTOFORRES (SASSARI) TESSERATE OTTO GIORNI. 112 DONNE PARI 133,3% CON 32 RECLUTATE. CENTRO 85 TESSERATE 1966. IMPEGNIAMO ANDARE ANCHE AVANTI PER SUCCESSO ELEZIONI COMUNALI 27 NOVEMBRE. TESSERATI PER 1967, 150 PER CENTRO; RECLUTATI 25. SEZIONE PCI DI PARTANNA (TRAPANI).

La graduatoria

Table with 2 columns: Location (e.g., TRIESTE, BIELLA, REGGIO EMILIA) and numerical values.

Nei pressi di Parma

Scontro frontale: cinque le vittime. L'urto sulla via Emilia tra una «Giulia» e un camion



Cinque persone sono morte sulla via Emilia, all'altezza del chilometro 216, nello scontro frontale fra una «Giulia» e un camion. L'incidente è stato quasi interamente causato dall'impetuosa uscita di una «124», guidata da una signora da una strada laterale.

I premi

Visiti i risultati fin qui conseguiti, sono stati assegnati i seguenti viaggi premio in URSS, da effettuarsi per il 50° anniversario dell'Ottobre: a Torino (2), Reggio Emilia (2), Imola, Trieste, Biella, Lecco, Nuoro, Tempio, Pordenone.

Le elezioni in provincia dell'Aquila

Raiano: crollo del centro-sinistra. Avanzata del PCI nonostante il diminuito numero degli elettori

L'AQUILA, 15. Raiano, il più grande degli undici comuni della provincia dell'Aquila dove si è svolto domenica scorsa per il rinnovo dei consigli comunali, la lista del PCI ha ottenuto il maggior numero dei suffragi. Questo è il risultato: PCI voti 601; lista DC-PSI-PSDI voti 509. Rispetto alle ultime elezioni, che sono quelle del '63, il PCI avanza (aveva 596 voti), mentre il centro sinistra ha un vero e proprio crollo (nel '63 aveva ottenuto 1.230 voti).

Conclusa l'inchiesta a Palermo

Infetta la carne che ha ucciso le due sorelline. Il rivenditore, ora arrestato, era stato denunciato 17 volte per macellazione abusiva e sottrazione ai controlli igienici: non gli era mai stata tolta la licenza! 47 persone ancora all'ospedale in gravi condizioni

Palermo, 15. Erano di carne — d'asino e di cavallo — macellata clandestinamente e infetta (c'era la salmonella, un agente del fero) le polpette dei poveri che ieri hanno provocato a Palermo l'atroce morte delle due sorelline Faraone e l'avvelenamento di altre 47 persone, tutte ancora ricoverate negli ospedali cittadini con prognosi riservatissima. Per giunta, la Annona comunale sapeva benissimo del traffico al quale si dedicavano i titolari della rivendita incriminata. Queste le terrificanti conclusioni cui è giunta l'inchiesta della polizia sull'orrenda vicenda che ha avuto per teatro il popolare quartiere della Noce.

Interrogazione di Mosca per i pensionati delle zone colpite

Il segretario della CGIL on. Mosca ha presentato una interrogazione al ministro del Lavoro e della previdenza sociale «per conoscere le misure adottate o in via di adozione da parte degli istituti ed enti previdenziali ed assistenziali al fine di accelerare al massimo le procedure per la erogazione di tutte le pensioni, rendite, indennità economiche diverse ai lavoratori delle zone alluvionate, sia in riferimento alle prestazioni ordinarie che normalmente subiscono notevoli ritardi burocratici, sia in riferimento alle provvidenze recentemente adottate con il decreto legge n. 914 del 9 novembre 1966 concernente maggiorazioni della indennità di disoccupazione, indennità straordinaria di disoccupazione, integrazione salariale comprensiva degli assegni familiari, anticipazione di pensione ai lavoratori autonomi». Mosca chiede inoltre quali opportune disposizioni si intendano impartire ai predetti istituti ed enti onde alleviare con la massima sollecitudine le condizioni drammatiche dei pensionati e dei lavoratori delle zone colpite.

Tremelloni si impegna a nuove leggi sulle servitù militari

Il gruppo comunista della Camera ha ottenuto un importante successo sul problema che assilla numerose regioni italiane per i vincoli intollerabili che impongono alla vita di tante popolazioni e allo sviluppo economico le servitù militari. Queste costituiscono un gravissimo ostacolo per lo sviluppo economico in larghe zone del paese e in particolare nella regione Friuli Venezia Giulia. Da oltre un anno è stata presentata una proposta di legge dal compagno Lizzerò e altri, ma finora essa non ha ottenuto alcun successo. Ieri finalmente, in Commissione Difesa, il ministro Tremelloni ha accolto, perlomeno un ordine del giorno Lizzerò-Bordini-D'Alessio e altri con il quale la Camera impegna il governo a presentare i preannunciati disegni di legge per una nuova regolamentazione delle servitù militari. Tremelloni ha preso l'impegno di presentare entro brevissimo tempo i provvedimenti legislativi la cui elaborazione, a quanto ha detto, è ormai quasi terminata.

Assicurazione obbligatoria: la legge in visione al C.N.E.L.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sarebbe stato investito, secondo notizie d'attualità alla Cassa di Risparmio di Alpierno. I banditi erano quattro, mascherati e armati. La tecnica è stata quella ormai abituale di banda del lunedì. I rapinatori hanno sequestrato (per un minuto) anche due clienti trascinandoli sotto la minaccia di mitra e pistole fino alla «Giulia» che, con il motore acceso, li attendeva sulla strada. Li hanno fatti salire a bordo e li hanno rilasciati soltanto qualche centinaio di metri oltre il paese.

Rapina e ratto ad Alpierno: bottino per tre milioni

Alpierno (Torino), 15. Tre milioni il bottino di una rapina compiuta nella tarda mattinata alla Cassa di Risparmio di Alpierno. I banditi erano quattro, mascherati e armati. La tecnica è stata quella ormai abituale di banda del lunedì. I rapinatori hanno sequestrato (per un minuto) anche due clienti trascinandoli sotto la minaccia di mitra e pistole fino alla «Giulia» che, con il motore acceso, li attendeva sulla strada. Li hanno fatti salire a bordo e li hanno rilasciati soltanto qualche centinaio di metri oltre il paese.

Senato

Sono pochi per l'Italia i 5000 medici dentisti

Secondo l'Organizzazione sanitaria ce ne vorrebbe uno ogni mille abitanti. Una proposta legislativa del PCI illustrata dai compagni Simonucci e Maccarrone

Da domani alle Frattocchie

Seminario sul «Carattere antifascista della rivoluzione in Italia»

La Sezione Lavoro Ideologico del C.C. comunica che domani giovedì 17 novembre, alle ore 16, avrà inizio all'Istituto di Studi comunisti delle Frattocchie, con una lezione di impostazione generale tenuta dal compagno Emilio Sereni, della Direzione del Partito, un seminario di dieci giorni sul «Carattere antifascista della rivoluzione italiana».

Costruzioni dell'età del bronzo scoperte nel Lazio

Le fondamenta delle più antiche costruzioni mai trovate nel Lazio sono state scoperte nel corso della campagna di scavi svolta nel mese di ottobre nei pressi di Paldoro, tra Roma e Civitavecchia. Si tratta di manufatti, appartenenti ad un insediamento umano, risalente alla fine dell'età del bronzo (XVII e XVIII secolo d.C.). Gli scavi compiuti riguardano la superficie di 60 metri quadrati di un terrazzo che sorge in vista del litorale tirrenico.

Oggi (ore 13) contro il Vasas per la Coppa dei Campioni

CE LA FARÀ L'INTER?

La difficoltà incontrata a piegare la Torpedo ed il nervosismo palesato contro la Roma giustificano i dubbi sul comportamento dei neroazzurri

Niente TV in diretta

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Dopo la Torpedo di Mosca, il Vasas di Budapest... non si può dire che il Vasas... sia una squadra forte, quadrata, inaspettata... l'Inter, dovendo impostare una gara d'attacco, si espose al contropiede sovietico... per due volte la traversa salvò Sarli su un tiro di Buzonov...



Rodolfo Pagnini. Sarà ancora FACCHETTI l'uomo goal decisivo per l'Inter?



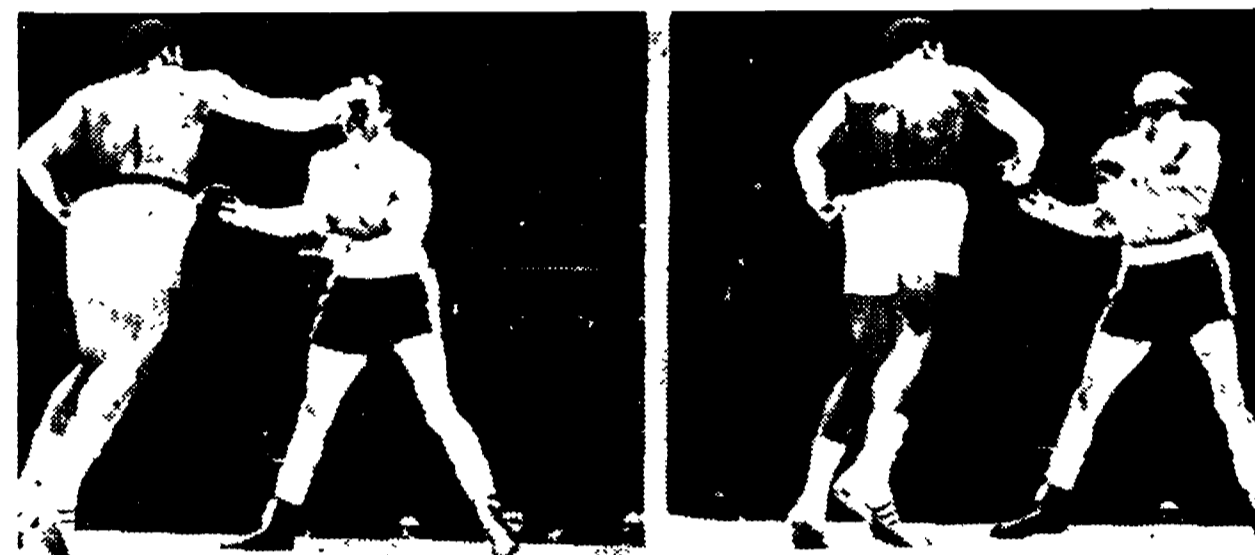
La fine del match: Williams è andato al tappeto per la settima volta, fra poco si rialzerà ma l'arbitro sta già alzando il braccio di Clay dichiarandolo vincitore per K.O.T. (Telefoto)

Il combattimento vinto da Clay per K.O.T. alla terza ripresa

Table listing players for INTER and VASAS. INTER: Burgnich, Landini, Sarli, Facchetti, Picchi, Corso, Suarez. VASAS: Farkas, Meszoly, Varga, Puskas, Berendi, Bakos. ARBITRO: Diensl (Svizzera).

Una farsa che stava per diventare tragedia

In sette minuti Williams è andato al tappeto sette volte



La drammatica sequenza del terzo K.O. subito da Williams durante la seconda ripresa: nella terza andrà al tappeto altre quattro volte prima che l'arbitro sospenda l'incontro (Telefoto)

La pericolosa farsa di Houston, Texas, fra Cassius Clay ed il suo commerciale sfidante Cleveland Williams è stata presa sul serio soltanto dalla nostra televisione e dai suoi giornali... Per chi lo avesse dimenticato, ricordiamo che la WBA controlla con le sue leggi ed i suoi campioni mondiali quasi tutta l'America del Nord... l'Estremo Oriente e l'Australia, inoltre l'Africa, l'Asia, compresa quella del Sud...

Il campionato di serie B

Modena e Padova incalzano il Varese e la Sampdoria

Il confronto diretto tra Varese e Sampdoria si è chiuso in pareggio, come era stato previsto. La Sampdoria, difatti, fedele alla sua ormai consueta tattica di gioco non ha rischiato più di tanto, e il Varese non è riuscito a trovare la palla buona per mettere in ginocchio l'avversaria ed accumulare altro vantaggio... Da Livorno a Pisa il passo è breve. Ed è breve anche la distanza che li separa in classifica: un punto solo. Segno che il Pisa non ha fatto molto di meno di quanto abbia fatto il Livorno...

Contro il First a Vienna

La Fiorentina a Vienna oggi per la Mitropa Cup

VIENNA, 15. Domani la squadra viola incontrerà il First Vienna per la Mitropa Cup un incontro che riveste particolare importanza per i fiorentini che vogliono ricattare l'eliminazione nella coppa delle coppe e vogliono riscattare l'eliminazione condizioni l'incontro di campionato di domenica con il Bologna... Chippella è stato esplicito al riguardo, dicendo: «D'accordo, l'appello vien mangiando. Finché a domenica mattina non avrai puntato un soldo su una nostra affermazione a Foggia perché i ragazzi erano ancora sotto lo choc per l'alluvione e perché non si erano potuti allenare convenientemente...»

Onesti oggi a Firenze

Pasquale si è incontrato con i dirigenti toscani

La possibilità di azione del CONI in favore degli impianti sportivi danneggiati o distrutti nelle regioni colpite dai recenti nubifragi e gli aspetti della programmazione economica nel settore sportivo sono stati oggetto di una conversazione tra il ministro Pieraccini e l'avvocato Giulio Onesti presidente del CONI. Onesti ha assicurato che il CONI sta già predisponendo le misure pratiche di intervento e di aiuto a favore delle zone colpite... Oggi lo stesso Onesti si recherà a Firenze per una riunione con i delegati del CONI delle province toscane per stendere un primo bilancio dei danni riscontrati...

Fidal: le gare del prossimo anno

Tiberia-Nenci venerdì al Palasport

Il Comitato federale della Fidal ha riconfermato per l'anno 1967 le seguenti manifestazioni mantenendo le norme regolamentari della stagione terminata: campionato di società di pistole maschili e femminili; campionato di società di corsa campestre; campionato di società di corsa su strada; campionato di società di marcia; campionato di società prove multiple maschili e femminili; Coppa Italia per allievi e allieve... Venerdì prossimo torna al Palasport dello Sport la boxe: si tratta di una serata particolarissima, cioè senza grandi primi attori, ma che presenterà al pubblico appassionato una serie di pugili interessanti...

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

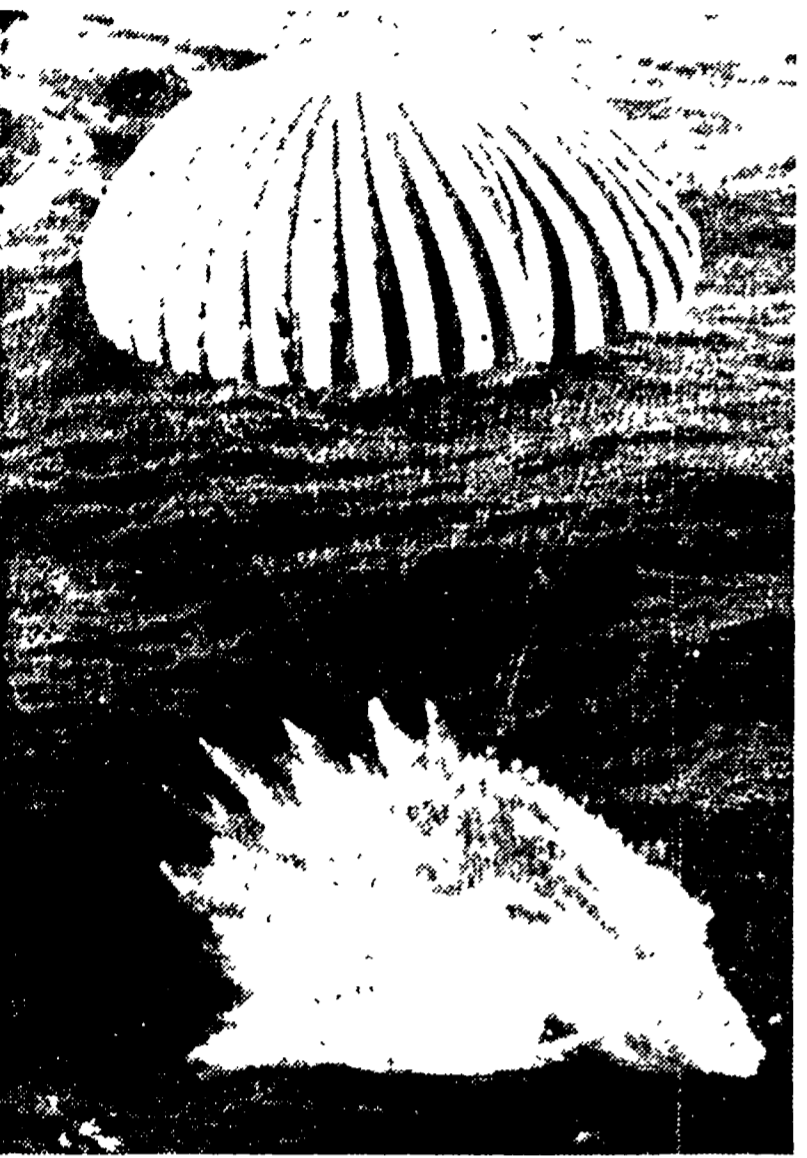
in edicola 250 lire La voce di Lenin in un disco omaggio EDITORI RIUNITI

Annuncio di McNamara

Il tuffo eseguito regolarmente nell'Atlantico alle 20,21 di ieri

Lovell e Aldrin ammarati Conclusa la serie Gemini

I cosmonauti stanno bene — Grandi accoglienze sulla Wasp
Qualche noia a bordo nelle ultime fasi di volo, ma niente di grave — Un giudizio del dottor Berry sulla passeggiata spaziale — Adesso saranno di turno le Apollo



Nostro servizio
HOUSTON, 15

Con un tuffo di precisione il comandante Lovell ha messo la parola fine in coda al programma Gemini, portando la dodicesima navicella della serie a 12 chilometri dal centro del bersaglio, prescelto a breve distanza dalla portuale Wasp, l'ammiraglia della flotta di recupero, già utilizzata in numerose altre occasioni per ricevere i cosmonauti al rientro delle loro imprese.

Erano le 20,21 (ora italiana) e lo spettacolo veniva seguito da milioni di americani e di telespettatori di altri paesi, grazie alla ripresa effettuata da bordo della portuale. Lovell e Aldrin sono in buone condizioni.

Sulla Wasp li ha accolti, oltre al comandante e agli ufficiali, uno dei dirigenti della missione Gemini, il dott. George Mueller, quinto appuntamento in aereo dal Centro spaziale di Houston.

Alle 19,17 Lovell ha acceso i retrorazzi, poi ha segnalato alla Terra che l'ascesa era avvenuta regolarmente: la velocità della capsula era diminuita da 28 mila chilometri all'ora a 482 chilometri.

Poi, per diminuire la pressione, i cosmonauti hanno acceso i razzi stabilizzatori. Infine il blackout, il periodo di interruzione dei collegamenti, l'apertura del paracadute principale e di quello secondario, il tuffo, il recupero. Anche questa è fatta, dopo un volo che non ha dato troppi pensieri.

C'è stata qualche noia a bordo, ma niente di grave. Le cellule a combustione continuano a marciare male: bisogna spurgare periodicamente sia l'idrogeno che l'ossigeno liquidi per rimetterle in grado di funzionare. Inoltre quattro dei sedici razzi di manovra non hanno risposto positivamente ai comandi. Il voltaggio del sistema elettrico si è improvvisamente abbassato, per cui è stata necessaria una regolarizzazione da bordo, attuata su istruzioni del Centro spaziale di Houston.

Manovrando alcuni appositi congegni, infine la pompa d'acqua che idrata i cibi dei cosmonauti ha preso a funzionare male, così che la idratazione non è stata possibile e il pasto non è stato certo tra i più appetitosi nella storia dei voli cosmici.

Oggi Lovell, veterano dello spazio, non ha seguito lo stile degli ultimi cosmonauti delle Gemini (stile imposto, a un certo momento, dalla NASA) che evitavano accuratamente battute scherzose. «Beh — ha urciato detto — se dovesti svolgere il programma di Gemini 7 mi sentirei meno sicuro»; questo, probabilmente, perché su quella capsula Lovell rimase in orbita due settimane mentre l'ultima delle Gemini, particolarmente per quel che riguarda l'alimentazione elettrica, non è assolutamente attrezzata per un volo del genere.

A terra, intanto, sono stati diramati alcuni giudizi dei dirigenti del programma sulla impresa di Aldrin, recordman della passeggiata spaziale e del lavoro extra veicolare.

Il dottor Charles Berry, medico dei cosmonauti, ha fatto un po' il punto della situazione: «Tutto ciò che avete visto relativamente alla passeggiata spaziale in questo volo — ha detto — ci spinge a credere che se si affida all'uomo un compito preciso e gli si consente di compierlo con tranquillità non ci sono difficoltà insormontabili. Non sembra che nel cosmo vi sia alcuna di misterioso, capace di imporre un prezzo psicologico».

In effetti, con le tre uscite di Aldrin (una intera, due a mezzo busto), è svanito il timore che l'uomo non potesse restare fuori della nave per un tempo prolungato; se fosse stato così, tutti i precisi lavori di montaggio di piattaforma orbitanti se ne sarebbero andati in fumo.

Invece, probabilmente, quelle che prima non funzionavano bene erano le tute. Forse non sono state messe a punto completamente (Aldrin si è lamentato per un forte freddo ai piedi) ma certo un grande passo in avanti è stato fatto, se si pensa che gli americani non hanno una cabina di adattamento, come le Voskod sovietiche.

Solo con il quarto volo delle Apollo (nei primi mesi del 1968) ci sarà una nuova uscita nel cosmo: la notizia è confermata dalla NASA. Il che significa anche che i tecnici sono davvero soddisfatti dei risultati fin qui conseguiti.

Samuel Evergood

Il villaggio giordano di Samoa distrutto dai cannoni israeliani



SAMOA — Una veduta del villaggio giordano praticamente raso al suolo dall'attacco condotto dalle forze israeliane l'altra notte, oltre i confini giordano-israeliani. (Nella telefoto all'Unità) è visibile un autocarro semicoperto da enormi blocchi di terra sconvolti dal cannoneggiamento.

**Dopo le sensazionali rivelazioni di «Esquire»
Ascoltata in TV la voce del teste che vide fuggire l'attentatore di Kennedy**

Il premier finlandese condanna le mire atomiche di Bonn

Dalla nostra redazione
MOSCA, 15.
Nonostante l'assenza da Mosca di Breznev (che si trova a Sofia per il congresso del Partito comunista bulgaro) e di Podgorny, in visita ufficiale a Vienna, la capitale sovietica continua ad essere al centro di una intensa attività diplomatica. Mentre sono ancora in corso le conversazioni fra il ministro degli Esteri norvegese e Gromko, è giunta oggi a Mosca, in visita ufficiale, una delegazione governativa finlandese diretta dal premier Paasio. Paasio e Kossighin hanno avuto un primo incontro nel corso di una colazione ufficiale offerta dal governo sovietico. Il primo ministro finlandese ha parlato in particolare dei rapporti di buon vicinato esistenti oggi fra i due paesi, mentre Kossighin si è brevemente soffermato sulla situazione internazionale sviluppando soprattutto due temi: la necessità di imbroccare la via della pace in Europa e in Asia (nel Sud Est asiatico — egli ha detto — lavorare per la pace vuole dire resistere all'aggressione americana e imporre il riconoscimento del diritto di autodeterminazione dei popoli) e il ruolo dei piccoli paesi nella politica della coesistenza pacifica.

L'avvocato Mark Lane aveva registrato la deposizione sul magnetofono, prima del misterioso incidente nel quale l'uomo ha perduto la vita

NEW YORK, 15.
«Ho visto un lampo presso la sommità della collina. Subito dopo, un uomo abbandonò correndo il riparo e scomparve. Sono certo che è stato lui a sparare». La voce di Lee Bowers, l'impiegato che ride l'assassino di Kennedy e ne parlò alla commissione Warren, ma non fu ascoltato, e per misteriosamente in un incidente automobilistico a Dallas nel scorso agosto, è incisa su un nastro magnetico in possesso dell'avvocato Mark Lane, e milioni di telespettatori hanno potuto ascoltarlo, quasi nelle stesse ore in cui il numero di Esquire con il sensazionale fotogramma dell'attentatore appariva nelle edicole.

ONU Gli otto non allineati chiedono di riconvocare la conferenza ginevrina

NEW YORK, 15.
Gli otto paesi non allineati partecipanti alla conferenza di Ginevra per il disarmo hanno presentato oggi alla commissione politica delle Nazioni Unite un progetto di risoluzione che invita la conferenza ginevrina a riprendere i suoi lavori il più presto possibile e a concentrare i suoi sforzi sulla conclusione di un trattato che estenda anche agli esperimenti sotterranei il divieto di effettuare prove nucleari. Gli otto paesi non allineati che hanno firmato il progetto sono: Etiopia, Birmania, Brasile, Nigeria, India, Messico, RAU e Svezia.

Brazzaville Colonna portoghese annientata dai partigiani angolani

BRAZZAVILLE, 15.
Una colonna motorizzata portoghese è caduta in un'imboscata tesale dai partigiani del movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA) presso la città di Kazombo, nella provincia di Moxiko. Presi completamente alla sprovvista i portoghesi hanno lasciato dietro di loro 81 morti e una grande quantità di equipaggiamento militare. La notizia viene riferita da un comunicato militare del MPLA, pubblicato a Brazzaville.

Navi USA in azione contro il Vietnam

Non escluso l'impiego di missili - Nuovi attacchi partigiani al sud

SAIGON, 15.
La settima flotta americana verrà d'ora in poi impiegata regolarmente contro la Repubblica del Vietnam, per ovviare alle crescenti perdite di aerei. La decisione che era stata presa dal nostro giornale e nei giorni scorsi preannunciata anche dal «Times» di Londra, è stata confermata a New York dal ministro americano della difesa, McNamara. Essa rappresenta un ulteriore, gravissimo passo avanti della «scatola della aggressione» di Vietnam.

McNamara ha dichiarato che nel prossimo futuro il numero delle «sortite» aeree contro il Vietnam del nord «si stabilizzerà sulle centomila» all'anno (pre e sottile) si intende una incursione compiuta da un singolo aereo (parachuto), e che parte dei bombardamenti aerei saranno costituiti con bombardamenti navali. Il «Times» di Londra, nei giorni scorsi, aveva previsto che poiché le artiglierie navali possono teoricamente colpire solo il 30 per cento degli obiettivi nel nord Vietnam per colpire quelli più lontani vorranno usare i missili.

Nelle scorse settimane si era avuta la prova che gli americani «stavano creando» i precedenti necessari ad abbattere l'opinione pubblica mondiale alla nuova forma di guerra in almeno due occasioni: i portoghesi avevano annunciato che unita navale USA che navigava sul largo delle coste nord vietnamite avevano risposto al fuoco delle batterie costiere. Oggi è stato annunciato un nuovo episodio del genere, che però si è svolto secondo modalità diverse. Secondo la fantomatica versione del portavoce USA a Saigon, riferita dal «Associated Press», le unità navali americane navigavano al largo della costa nord vietnamite, all'altezza di Dong Ho, quando vennero colpite da un fuoco delle batterie costiere. Allora le unità navali chiesero l'intervento dell'aviazione, che avrebbe messo a tacere le batterie costiere, dopo che le unità navali si avvicinarono alla costa cannoneggiandola.

Il portavoce non si è nemmeno curato di rendere verosimile la sua versione. Ha detto, secondo quanto riferì Peter Arnett del «Associated Press», che le unità sono state cannoneggiate mentre si trovavano a 25 miglia dalla costa, a una quarantina chilometri, cioè molto al di là della portata di qualsiasi batteria.

A questa valanga di menzogne per giustificare la nuova «scatola», fa riscontro una valanga di bombardamenti sul Vietnam del sud. Sul nord le incursioni aeree sono state «solo» 58, ma sul sud sono state 532, senza contare una intera serie di bombardamenti a tappeto effettuati col B-52 del comando strategico, che si sono accaniti sui numerosi punti della costa sud. Tra i quali, il villaggio di Tay Ninh dove, nonostante l'impiego di 30.000 uomini, gli americani non sono riusciti ad ottenere altro che serie e clamorose sconfitte.

Ma la giornata registra nuovi attacchi partigiani, condotti con una intensità ed una efficacia che stanno seriamente preoccupando i comandi americani (so prattutto quelli che nei giorni scorsi sono stati direttamente colpiti). La zona due e reparti del FNL ed i partigiani sono più attivi sembra essere, nelle ultime 24 ore, quella della base e fortificatissima di Danang, dove l'altro giorno venne distrutto un accampamento di «marines» feriti un partigiano isolato ha fatto saltare in aria, con una carica di plastica, un deposito di esplosivi e di armi situato a breve distanza dalla villa in cui abita il gen Lewis Walt, comandante il corpo dei «marines» nel Vietnam del sud. Il generale non fosse in casa, ma la villa è stata seriamente danneggiata dall'esplosione. La villa si trova nella parte più protetta della base. A breve distanza da Danang, tre elicotteri carichi di «marines» sono stati abbattuti dal fuoco di partigiani isolati. Si ignora il numero dei morti e dei feriti. Altri tre elicotteri risultano abbattuti nella provincia di Tay Ninh, subito dopo i massicci bombardamenti ad opera dei B-52. Altri posti militari sono stati attaccati un po' dovunque: presso Cao Tho, nel delta del Me



Agganciata al paracadute la capsula «Gemini 12», con a bordo Lovell e Aldrin, è ammarata nel mare dei Sargassi a 12 chilometri dal centro del bersaglio. Recuperati dai marinai della «Wasp» i due cosmonauti sono a bordo della portuale accolti dall'equipaggio in festa. (Telefoto AP-e'Unità)

Dopo tre mesi di ricerche Arrestato il terzo assassino dei «bobbies»

Catturato nell'Essex, non ha opposto resistenza
Harry Maurice Roberts, detto «lo sfregato», l'ultimo ricercato per l'assassinio dei tre bobbies di Londra, è stato arrestato oggi, dopo tre mesi di ricerche. Si è fatto catturare da una schiera di trecento poliziotti dell'Essex, dell'Hertfordshire e delle forze metropolitane diecimila a sud di Bishop Stortford, una località dell'Essex.

Invitati da Podgorny Il Presidente e il Cancelliere dell'Austria visiteranno l'URSS

VIENNA, 15.
Al termine dei colloqui fra il presidente del presidium del Soviet Supremo dell'Unione Sovietica, Podgorny, e i dirigenti della repubblica austriaca, è stato pubblicato questa sera un breve comunicato firmato dai due partiti nel quale si rileva che i dirigenti sovietici e austriaci hanno discusso i problemi relativi alla ulteriore espansione della cooperazione fra l'Unione Sovietica e l'Austria nonché alcune questioni internazionali di comune interesse.

Le conversazioni — aggiunge il comunicato — si sono svolte in una atmosfera amichevole e hanno portato, in seguito a suggerimento del cancelliere Klaus, alla decisione di continuare gli scambi di opinione fra i dirigenti austriaci e i singoli membri della delegazione sovietica per il tempo in cui Podgorny rimarrà ancora in Austria.

Il presidente austriaco Jonas e il cancelliere Klaus hanno accettato l'invito, loro rivolto da Podgorny, di recarsi nel URSS, in una data ancora da concordare.

Per il 1967 Notevole incremento degli scambi Romania-URSS

Dal nostro corrispondente
BUCAREST, 15.
Al termine delle trattative tra le delegazioni governative dell'Unione Sovietica e della Romania che si sono svolte in un clima di calda amicizia e di intensa reciproca, è stato scritto il protocollo per lo scambio di merci tra i due paesi per il 1967. Il documento è stato firmato dal ministro del commercio estero sovietico N. S. Patolichev e dal collega rumeno Georgehe Goara.

Il volume dello scambio reciproco tra Romania e Unione Sovietica per l'anno 1967 ammonta a 730 milioni di rubli superando del 9 per cento il volume del protocollo del scorso anno.

La Romania esporterà in Unione Sovietica impianti di trivellazione e altre installazioni per l'industria petrolifera, attrezzature elettrotecniche, nastri, prodotti petrolchimici, laminati e tubi di acciaio, prodotti di sodio e chimici, armature, mobili e altri prodotti di legno, confezioni, frutta e legumi freschi e conservati.

L'Unione Sovietica invierà alla Romania macchine utensili, gru, attrezzature per costruzioni, impianti elettrotecnici e di telecomunicazione, automobili, minerali di ferro e leghe, coke, prodotti chimici, laminati di acciaio coltone e beni di consumo.

Subito dopo la firma del protocollo, il compagno Patolichev, unitamente alla delegazione sovietica, ha lasciato Bucarest per rientrare in patria. **s. m.**

PESARO

Il PCI: ai mezzadri la terra degli IRAB

Le altre forze politiche invitate a prendere in esame la proposta - Si tratta di circa 1000 ettari di terra che non fruttano: col ricavo della loro cessione gli IRAB potranno migliorare l'ospedale assai carente

PESARO, 15. Numerosi cittadini, dipendenti dell'IRAB, dirigenti politici e sindacali hanno partecipato al convegno che il comitato zona del nostro partito ha promosso per esaminare i problemi dell'azienda agraria degli Istituti Riuniti di Assistenza e Beneficenza: le condizioni in cui si trovano i contadini alle dipendenze degli istituti stessi; i vantaggi che verrebbero ottenuti ed infine per il problema del reinvestimento della somma ricavata al fine di una migliore funzionalità degli istituti gestiti dall'Ente: l'ospedale civile e l'Orfanotrofio maschile.

Il compagno Giorgio De Sabbata, sindaco di Pesaro, ha rilevato che lo statuto che regola l'ente Irab risale nettamente al periodo fascista con la sola differenza che oggi due membri del consiglio d'amministrazione, tra i quali il presidente, vengono eletti dalla Prefettura. Oltre al problema della riforma agraria e della riforma sanitaria, ha detto il compagno De Sabbata - ci troviamo di fronte ad un problema non meno importante: quello della democratizzazione dello Stato. Il problema di una migliore organizzazione sanitaria riguarda direttamente tutti i cittadini. Perciò dovrebbe essere loro diritto avere i loro rappresentanti nominati da un organo elettivo e democratico, quale è il Consiglio comunale. Una proposta ispirata a questi principi è stata presentata dal consiglio di amministrazione dell'IRAB, ma è rimasta inascolta.

Il problema del passaggio di proprietà della terra degli IRAB ai contadini non è una aspirazione inattuabile. Il compagno De Sabbata - ma anche di tutti quelli che auspiciano un reale miglioramento del settore agricolo. Le amministrazioni comunali, provinciali e regionali hanno dato via all'ISSEM, un organismo che si propone di studiare, con l'aiuto di valenti tecnici, un piano di programmazione economica regionale. Ebbene questo istituto, nel quale la maggioranza non è certamente comunista, esamina oggettivamente le caratteristiche della nostra regione ha indicato come mezzo per la reale riforma della nostra agricoltura, il passaggio dalla formula mezzadria alla coltivazione diretta.

Per il mercato indispensabile il Piano regolatore

Rassegna per cineamatori a Pioraco

PORACCO, 15. Dal 20 novembre al 3 dicembre si terrà a Pioraco la «Prima rassegna nazionale del cinema»... Tra le varie manifestazioni indette dalla «pro loco» nel corso dell'estate, questa nuova iniziativa a carattere nazionale assume una notevole importanza, mettendo in risalto l'alto livello della soluzione sia tecnica che artistica.

Ascoli Piceno

ASCOLI, 15. A quanto pare la Giunta comunale ha scelto una emessa soluzione di ripiego a proposito del mercato ortofruttilo al minuto attualmente in discussione, senza (dubbio) sistemato nel chiostro francescano. Il mercato, secondo le intenzioni, dovrebbe essere trasferito in piazza Bonfine, relegato nei due garages ora occupati da una Ditta di autotrasporti e in una chiesa privata che si affaccia sulla piazza stessa.

SPOLETO Se il risultato del voto darà al PCI la responsabilità che spetta al maggiore partito

I comunisti non potranno alcuna preclusione a sinistra

L'intervento dei compagni Toscano e Antonini al dibattito promosso dal PRI

SPOLETO, 15. Presieduto dal segretario regionale del PRI, Valle, ha avuto luogo a Spoleto l'annuncata tavola rotonda organizzata dai repubblicani sul tema «I comunisti e la sinistra».

Ha poi teorizzato la necessità che in Comune si insedi una maggioranza eguale a quella del governo perché solo così l'economia cittadina può prosperare; ha dimenticato che proprio in questi giorni il governo «omogeneo» ha decretato la chiusura della Ferrovia Spoleto-Norcia.

Hanno parlato per i repubblicani gli avvocati Arcamone e Lauria i quali, riconoscendo la generale critica situazione del bilancio dei Comuni e fatto cenno ad alcune riforme sempre più indispensabili, riferendosi al Comune di Spoleto hanno prospettato la solita, generica limitazione delle spese. I democristiani Lacchetti e Bevilacqua si sono presi anche attenti alle proposte ed ai suggerimenti dei due oratori precedenti, vagando anche essi nel generico e nel contraddittorio.

Un respiro più ampio ha dato al suo discorso il socialdemocratico Laureti che ha voluto toccare i temi della programmazione nazionale, legata essa anche ai problemi locali. Egli ha ripetuto le ormai immancabili falsificazioni sull'atteggiamento dei comunisti nei confronti della programmazione, arrivando a dire che non si deve chiedere tanto al governo e che ci si deve accontentare di ciò che si può fare.

Unanime richiesta degli enti al convegno di Terni

L'ANAS deve costruire il cavalcavia sullo svincolo della Flaminia

Dal nostro corrispondente

TERNI, 15. A conclusione del convegno per eliminare la sgraziata del passaggio a livello di Ponte Le Cave sulla linea ferroviaria Terni Roma, Comune, Provincia FF.SS., Ente del Turismo, ACL associazione sinistri e di categoria, parlamentari e vigili del fuoco, la Terni e la Polyaner, tutti i rappresentanti della città in somma hanno richiesto in un apposito ordine del giorno che la Anas realizzi il cavalcavia di sua competenza a pochi metri dallo svincolo della nuova Flaminia.

E' assurdo che l'ANAS spenda 8 miliardi di lire per la variante della Flaminia e si rifiuti di spendere poche centinaia di milioni per completarla. L'opera con cavalcavia, in sostanza, di quel tutto sarà come prima e meglio di prima. Il Comune ha già presentato il progetto di soluzione dell'intero problema: è un progetto di sovracavalcata realizzata dall'ing. Marchi che supera i due passaggi a livello sulla Terni Roma e sulla Terni-Aquila. Il Comune ha già avviato la pratica per realizzare il progetto di sua competenza quello sulla Terni-Aquila all'interno della linea ANAS - che ha dimostrato la sua assoluta posizione disertando il convegno - risolvere questo problema con rapidità.

Alberto Provantini

Alla Provincia di Pesaro

I COMUNISTI DISPONIBILI PER UN ACCORDO PROGRAMMATICO

Il testo dell'odg votato dal Comitato Federale - La solidarietà del Comune di Pesaro agli alluvionati di Firenze

ANCONA, 15. Si sono riuniti a Pesaro il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo del PCI congiuntamente al gruppo parlamentare comunista nella Provincia.

Dopo una relazione svolta dal compagno Emilio Bruni sulla situazione creatasi nell'Amministrazione provinciale e dopo un ampio dibattito al quale sono intervenuti numerosi compagni, è stato votato il seguente ordine del giorno.

La giunta comunale ha già versato la somma di 500 mila lire, ed ha anche inoltrato domanda al Ministero degli Interni per poter ospitare 25 bambini delle zone sinistrate presso altrettante famiglie cittadine.

Successivamente il sindaco ha letto una lettera dell'onorevole Arnaldo Forlani in cui chiede di dimettersi dalla carica di consigliere comunale per gli innumerevoli impegni.

La giuria del concorso fotografico

ANCONA, 15. L'Azienda autonoma di cura e soggiorno «Riviera del Conero» rende noto che la giuria di selezione per la premiazione delle opere presentate al «Primo concorso internazionale di fotografia a colori e dispositive» è così composta.

Incontro-dibattito sulla Romania

Domani mercoledì 16 novembre, alle ore 18, nel salone della Federazione del PCI di Ancona, avrà luogo un «Incontro-dibattito» sul viaggio in Romania del delegato del nostro partito.

Esposne al Circolo cittadino di lesi

ANCONA, 15. Al Circolo cittadino di Jesi mostra personale del pittore Armando Rossini di Ancona, il quale vanta una lunga esperienza nel campo pittorico avendo infatti partecipato a molte mostre collettive regionali e nazionali.

schermi e ribalte

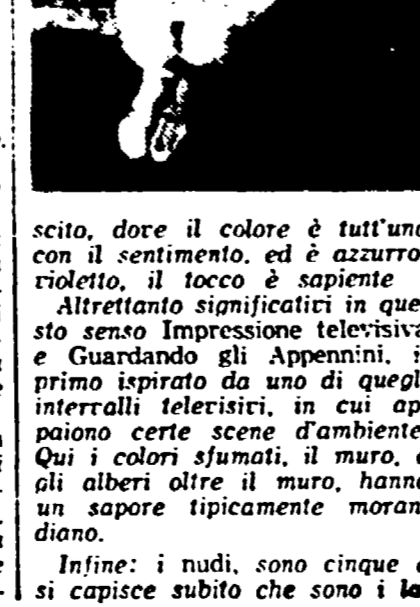
ALHAMBRA Mostra in attesa GOLDONI Johnny Yuma MARCHETTI Johnnie Walker METROPOLITAN Spira forte, più forte... non capisco SUPERCINEMA COPPI Altissima pressione FIAMMETTA Un'ironia nel mio letto PRELLI (Falconara) I sette del Texas ROSSINI (Senigallia) Lolita

Il paesaggio anconetano nei dipinti di Rossini

ANCONA, 15. Al Circolo cittadino di Jesi mostra personale del pittore Armando Rossini di Ancona, il quale vanta una lunga esperienza nel campo pittorico avendo infatti partecipato a molte mostre collettive regionali e nazionali.

Le opere esposte a questa mostra sono molte e tutte significative. Ad un primo sguardo generale esse ci dicono della continuità e incessante ricerca di un mondo figurativo che risponde sempre più perfettamente al nostro ideale di Rossini.

Ma vorremmo parlare di alcune opere. Cominciamo dai paesaggi. Sono paesaggi di campagna, come l'ingresso alla Gola di Fra' Sassi, Campagna Marchigiana, Pioppi, La fattoria, Cancelli Rosso, e sono paesaggi di città, come Villa del Passetto, Pini del Passetto, Il Semafaro, tutti ripresi dal vero. Per chi è anconitano si tratta di scene familiari. Accenneremo, come più riusciti, da un punto di vista compositivo, coloristico, ed espressivo. Ingresso alla Gola di Fra' Sassi, Campagna marchigiana e Pini del Passetto: dove la sensibilità artistica è precisa e inconfondibile.



tori nei quali l'autore ha voluto dare il meglio di sé stesso, forse in considerazione del fatto che quando un pittore arriva a cimentarsi nel nudo deve dare la massima espressione di essere in possesso delle capacità tecniche ed espressive più importanti. Segnaliamo l'Attesa e Bagnanti, come quelle che meglio compendiano le capacità dell'autore.

Anderlini a Spoleto

«Il solo modo di restare socialisti è quello di respingere l'unificazione»

SPOLETO, 15. Un pubblico numeroso e qualificato composto di cittadini di tutti i partiti ed indipendenti ha partecipato l'altra sera a Spoleto alla conferenza tenuta dall'on. Anderlini, deputato eletto nel 1963 nella lista del PSI ed ex sottosegretario al Tesoro.

I premiati alla mostra filatelica

CITTA' DI CASTELLO, 15. Vivo successo ha ottenuto la «Sesta mostra filatelica e terza Mostra numismatica», svoltesi nei giorni scorsi nelle sale del Circolo Tifinate. Superiore ad ogni aspettativa la partecipazione degli espositori, venuti da ogni parte d'Italia, confermando ormai il carattere nazionale che questa manifestazione ha assunto.

Corso gratuito di stenografia

TERNI, 15. L'ECAP (Ente confederale di addestramento professionale) istituisce per l'esercizio 1966-67 un corso serale di stenografia che si svolgerà presso una scuola cittadina. Il corso avrà la durata di quattro mesi ed inizierà il 1. dicembre 1966.

UMBRIA sport

Borel «general manager»

TERNI, 15. Una testata la rivista di derby dell'Umbria. Il termometro della febbre del derby sta salendo nei primi minuti del gioco, assai tirato sul piano tattico. Il filo per i rossoverdi aveva preso tutti, nonostante le amarezze di questo primo scorcio di campionato. Poi i perugini, che erano stretti, si tribuna sono esplosi.

Il presidente della Ternana... ing. Creonti, al termine della riunione del Consiglio ha nominato Cesare Borel «general manager» della Ternana. Borel sarà il direttore generale del sodalizio rossoverdi ed affiancherà l'attuale allenatore, Costante Noy nella direzione tecnica della squadra. Borel è stato già direttore tecnico di due importanti società, quale il Torino e la Juventus.

«D'accordo per la decisione sul piano tecnico; i risultati staremo a vederli e su questi ci proponeremo. Una sola osservazione: la nomina di un direttore generale non deve esaurire».

ORVIETO SUPERCINEMA La notte del desiderio PALAZZO Cinema corre sul filo CORSO Per un dollaro a Tuxon si muore TARANTO PRIME VISIONI ALFIERI (cine) spara per primo REX (Sala A) Il diavolo ha riso ODEON «Marines all'inferno» FULCO «Honey killers» IMPERO La calda preda SECONDE VISIONI REX (Sala B) Ipress ORFEO «L'arabo dopo» VITTORIA Fuorvi alla Banca d'Inghilterra SEMERARO Il desiderio ARSENAL Operazione love ARTIGLIERIA La Olet è la mia legge

«I poteri del Consiglio che in qualche modo deve rappresentare le istanze dei soci e degli sportivi, Creonti, presentando questa decisione ha affermato: «Vogliamo con questa misura tentare di correggere certe lacune senza dare in pasto a chiacchiera la testa di Noy. Vi sono stati errori di impostazione della squadra, dato che gli atleti ci sono per dare buoni risultati. Se si riterrà necessario l'acquisto di qualche elemento, isolatore non ci tireremo indietro».

SARDEGNA

Le decisioni del convegno per la industrializzazione svoltasi a S. Antioco

Lotta per realizzare il piano delle Partecipazioni statali

Importanza delle elezioni del 22 novembre - La mobilitazione popolare unitaria può aprire nuove prospettive al Sulcis-Iglesiente e alla Sardegna

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 15. I problemi dell'intervento delle Partecipazioni Statali in Sardegna...

La lotta unitaria di tutte le forze autonomiche e democratiche sarde...

Il compagno senatore Luigi Pirastu, chiudendo la discussione, ha sottolineato la necessità di una radicale modifica del progetto...

BRINDISI

Parata monarchica per ricevere un falso principe

Si era spacciato come Enrico d'Assia, figlio della principessa Mafalda - Ora è ricercato dalla polizia



Il presunto principe Enrico d'Assia (il terzo da sinistra) applaudito dai monarchici di Brindisi nella sede del PDUM

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 15. Per alcuni giorni gli ambienti monarchici di Brindisi sono stati messi in subbuglio...

Qualche lacrima furtiva, gli astanti hanno ascoltato il nobile principe che alterna il dialetto al tedesco e al francese...

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 15. Per alcuni giorni gli ambienti monarchici di Brindisi sono stati messi in subbuglio...

Per la verità l'alto e biondo principe, dai baffetti lontanamente accennati e col risvolto sul collo della giacca...

Oristano: la DC apre a destra

CAGLIARI, 15. Anche ad Oristano - dopo la costituzione della Giunta monocratica di Sassari...

Si sciolgono così, tra applausi e abbracci, la commovente cerimonia con l'impegno di intensificare l'azione per riportare in Italia la casa Savoia...

BRINDISI

Privi di autobus non possono recarsi a scuola

Sono studenti del villaggio Italsider ancora isolati dal centro urbano

TARANTO, 15. Alcuni dei 18 studenti delle scuole medie, figli di assai-tari del villaggio dell'Italsider...

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 15. Alcuni dei 18 studenti delle scuole medie, figli di assai-tari del villaggio dell'Italsider...

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 15. Alcuni dei 18 studenti delle scuole medie, figli di assai-tari del villaggio dell'Italsider...

BARI

Il PCI sollecita l'assemblea della Unione delle Province

La richiesta presentata al presidente av. Palma - I numerosi e pressanti problemi da discutere

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Con una lettera indirizzata al presidente dell'Unione delle Province pugliesi...

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Con una lettera indirizzata al presidente dell'Unione delle Province pugliesi...

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Con una lettera indirizzata al presidente dell'Unione delle Province pugliesi...

La richiesta presentata al presidente av. Palma - I numerosi e pressanti problemi da discutere

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Con una lettera indirizzata al presidente dell'Unione delle Province pugliesi...

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Con una lettera indirizzata al presidente dell'Unione delle Province pugliesi...

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Con una lettera indirizzata al presidente dell'Unione delle Province pugliesi...

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precisa se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

LETTERE ALL'Unità

Un imbianchino di Firenze chiede a voi quello che ha già chiesto a Saragat



Giuseppe Medici mentre chiede aiuto al Presidente Saragat

Caro direttore,

mi chiamo Giuseppe Medici, sono un imbianchino - attualmente disoccupato - padre di cinque figli...

GIUSEPPE MEDICI (Corso dei Tintori, 17 - Firenze)

Marcia piedi-percheggio e pedoni in pericolo

Caro Unità, una volta si diceva «povero cristò», ma oggi mi sembra che sia il caso di dire «povero pedone»...

GIOACCHINO TOGNI (Roma)

L'ispettorato della Motorizzazione deve controllare l'Idoneità dei pullman

Caro Unità, mi rivolgo a te affinché ti faccia interpetre dei disagi cui sono costretti i viaggiatori delle autolinee Scarcea...

GIACOMO DIAFERIO (Canosa - Bari)

Un esempio di come funziona a Roma il «Pronto intervento» della polizia

Caro Unità, ti prego di pubblicare questa mia per far conoscere ai tuoi lettori un episodio, occorsosi la notte di giovedì 10 novembre...

MARIO CENNAMO (Bologna)

Grave lutto del compagno Bisignani

MESSINA, 15. Un gravissimo lutto ha colpito il compagno Alfredo Bisignani, segretario responsabile della CcdL di Messina...

FOGGIA, 15. La manifestazione del PCI - di cui la foto mostra un aspetto - è stata altresì accolta favorevolmente in tutti gli ambienti democratici...

Vasta eco della iniziativa del PCI per lo sfruttamento del metano pugliese



La manifestazione del PCI - di cui la foto mostra un aspetto - è stata altresì accolta favorevolmente in tutti gli ambienti democratici...

La manifestazione del PCI - di cui la foto mostra un aspetto - è stata altresì accolta favorevolmente in tutti gli ambienti democratici...

La manifestazione del PCI - di cui la foto mostra un aspetto - è stata altresì accolta favorevolmente in tutti gli ambienti democratici...

di percosse è infatti perseguibile soltanto a quella di parte e non è previsto l'arresto! Ridotti alla ragione i malviventi...

di percosse è infatti perseguibile soltanto a quella di parte e non è previsto l'arresto! Ridotti alla ragione i malviventi...

Malattie mentali e dati dell'ISTAT

Caro Unità, le malattie mentali sono accompagnate da un così imponente carico di pregiudizi che mi pare veramente si debba evitare di aggiungere loro anche quello di essere causa di così alta mortalità...

MARIO CENNAMO (Bologna)

Un esempio di come funziona a Roma il «Pronto intervento» della polizia

Caro Unità, ti prego di pubblicare questa mia per far conoscere ai tuoi lettori un episodio, occorsosi la notte di giovedì 10 novembre...

MARIO CENNAMO (Bologna)

Grave lutto del compagno Bisignani

MESSINA, 15. Un gravissimo lutto ha colpito il compagno Alfredo Bisignani, segretario responsabile della CcdL di Messina...

FOGGIA, 15. La manifestazione del PCI - di cui la foto mostra un aspetto - è stata altresì accolta favorevolmente in tutti gli ambienti democratici...